

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE

ANNO LXXXIII - 4 SETTEMBRE 2005

PROGRAMMA DI GRANDE RESPIRO

Settembre all'insegna dell'Arlecchino Errante

Presentato il programma 2005 del festival "L'Arlecchino Errante", iniziato in questi giorni in forma di laboratorio e che proseguirà nei prossimi con spettacoli e vari appuntamenti aperti al pubblico. Basato sulle ricerche della Scuola Sperimentale dell'Attore intorno al passato e al futuro della Commedia dell'Arte, il meeting propone ogni anno un tema diverso, un orizzonte di riflessione e di impegno per l'arte dell'attore e per la formazione dello spettatore. Arlecchino qui non è solo il particolare e spiritoso personaggio conosciuto da tutti, ma è il simbolo universale della maschera dell'attore, ovvero degli apparati e dei linguaggi che costituiscono il suo mestiere e la sua arte. Tema dell'edizione 2005 è *Carattere/Possessione*: esso non racchiude in sé un'indicazione geografica precisa. Molte, diverse e distanti tra loro sono le culture di rappresentazione di tipo medianico e sciamanico. Ospitandone comunque alcune, e accostandole a tracce pertinenti della produzione di ricerca contemporanea, L'Arlecchino 2005 intende soprattutto mettere a fuoco una prospettiva estetica ed etica in cui, attraverso l'amore per il personaggio e il suo destino e attraverso la consapevolezza del valore extra-personale dei linguaggi, entrano in gioco l'umiltà dell'oracolo, lo spazio per l'altro-da-sé (e per la sua voce) e anche la necessità rituale della collettività, in opposizione alla autoreferenzialità individualista del "divo".

Il programma per il pubblico è articolato in tre week-end successivi di spettacoli ed eventi: tre "atti", con un prologo e un epilogo. Ogni atto è un vero proprio workshop per spettatori, un preciso percorso di contatto e di approfondimento con vari aspetti o prospettive del tema generale. Le testimonianze di teatro sciamanico provengono dal Brasile (Augusto Omolú), da Bali (I Wayan Wija), dall'Africa Occidentale (Giguywassa) e da Cuba. Attorno a queste, una preziosa collezione tematica di reperti della "nostra" cultura e della nostra attualità, con una prima nazionale (Nuvolo di Bustric), un evento unico (l'intervista a Paolo Villaggio e ai suoi personaggi), spettacoli in prima regionale (L'Alchemia dei Sogni di Simona Lisi, E d'ammuri t'arricuordi del Teatro Tascabile di Bergamo), pietre miliari da non perdere (Escamot ancora di Bustric e Dioniso del Teatro del Lemming) e una importante presenza del teatro indipendente spagnolo (Teatro del Norte con Passeggero delle Ombre e con la dimostrazione L'Attore Iconografico). In una sezione speciale - che quest'anno si tiene a Polcenigo - è in programma tutta la produzione della Scuola Sperimentale dell'Attore, con in primo piano l'Arlecchino di Claudia Contin: lei e Ferruccio Merisi sono come sempre l'anima del festival.